

La

Voce

Cornate d'Adda

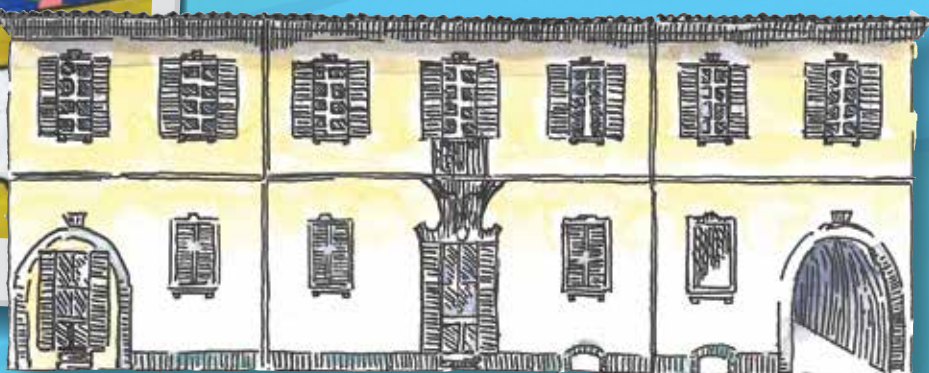


Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Cornate d'Adda

GIUGNO 2026



LA SCUOLA!



Disegni vincitori del progetto "Colori in corte"



n. 88 giugno 2026

Distribuzione gratuita
 Registrazione n. 1571
 08/02/02 Tribunale di Monza

Editore

Comune di Cornate d'Adda

Direttore responsabile

Beatrice Frigerio

Comitato di redazione

Maria Rosa Cirimbelli, Alessandro Cortiana,
 Gianfranco De Nuzzo, Beatrice Frigerio,
 Roberto Gigliotti, Sara Godio, Daniele Principato,
 Gianluca Sormani

e-mail:

lavoce@comune.cornatedadda.mb.it

Tiratura

4.800 copie

Progetto grafico, impaginazione e raccolta pubblicitaria

cell 320 9085347

Stampa

GRUPPO SAN GIORGIO
 Via della Meccanica, 4
 20083 Vigano di Gaggiano MI
 cell 320 9085347

Distribuzione

a cura del Comune

Hanno collaborato a questo numero

Gaetano Calabrò, Stefano Tamburrini, Simone Spreafico, Morena Radavelli, Guido Stucchi, Ufficio Tecnico del Comune, Pro Loco Cornate d'Adda, gli educatori e i ragazzi del CAG

Redazione c/o**Ufficio Informatica e Comunicazione**

Comune di Cornate d'Adda
 Via Volta, 29

Tutti i diritti riservati.

È vietata ogni riproduzione anche parziale.

I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.



Grandi lavori... per grandi obiettivi

NON BASTA FARE, SERVE FARE CON CURA

Cari concittadini, siamo nel pieno di una nuova estate. L'anno scolastico, che sembra durare un'eternità quando si è bambini, per i genitori vola via in un baleno e quasi senza accorgersene ci si ritrova al termine delle lezioni e dei corsi sportivi. Come noto, l'estate è il momento propizio per effettuare alcuni interventi manutentivi importanti nei luoghi centrali della comunità, come le scuole, le strutture educative e ricreative: le profonde manutenzioni straordinarie, incompatibili con l'attività didattica e sportiva, vanno avviate e concluse nella breve finestra della pausa estiva, con un grande sforzo per il settore tecnico comunale per concentrare lavori grossi in poco tempo e in contemporanea.

E quindi dopo il rifacimento tanto atteso della ciclopedonale tra Cornate e Porto, ecco che prendono il via i cantieri alla scuola primaria di Colnago, al centro sportivo comunale di via Moro e alla "Casetta" di via De Amicis.

La scorsa estate era stata la scuola di Porto a rifarsi il look (e che risultato!), quest'anno sarà il plesso di Colnago a diventare un cantiere con il rifacimento della copertura di tutto il corpo nuovo (palestra inclusa) e la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento nel corpo vecchio. Il centro sportivo comunale, invece, vedrà l'esecuzione del campo principale in erba sintetica, progetto di cui si parla da almeno 20 anni e che ora troverà compimento, e a ruota la sistemazione del tetto del PalaRoller per risolvere le annose in-



filtrazioni. In ultimo, sono previsti dei puntuali interventi presso la "Casetta" di via De Amicis per consentire l'avvio di un nuovo servizio educativo nei prossimi mesi: aprirà infatti il Centro Prima Infanzia, in aggiunta allo Spazio Gioco già attivo e molto apprezzato dalle famiglie.

Come potete vedere, quindi, grandi lavori in corso per grandi obiettivi: non solo riqualificazione delle strade e delle vie comunali (che pure proseguiranno con interventi nei punti più necessari), ma una forte attenzione ai luoghi comunali con investimenti importanti per energie e risorse economiche, così da offrire ai cittadini sul territorio servizi nuovi e di valore.

Per qualcuno le ferie sono ormai prossime o già in corso, per altri invece sono ancora lontane: in ogni caso trascorrete le vostre vacanze riposandovi e con la certezza che qui a Cornate d'Adda c'è chi continuerà a lavorare per voi e per la nostra Città.

Buona estate a tutti voi.

Il Sindaco **Andrea Panzeri**

Lavori pubblici: i principali interventi in programma

Ecce i principali lavori di manutenzione straordinaria programmati per i prossimi mesi, con particolare riguardo per gli edifici scolastici in cui nella scorsa stagione invernale sono stati riscontrati problemi agli impianti di riscaldamento. Gli interventi in oggetto

hanno necessariamente dovuto attendere il periodo estivo di chiusura delle scuole al fine di non recare pregiudizio al regolare svolgimento delle lezioni. Le scuole, tuttavia, non saranno gli unici punti della città su cui ci concentreranno i lavori: gli interventi, infatti, riguar-

deranno anche la pista ciclopedonale che collega Cornate e Porto d'Adda, il nuovo manto in sintetico del centro sportivo di via Aldo Moro e una serie di asfaltature. Di seguito, i lavori di manutenzione straordinaria che verranno effettuati nei prossimi mesi:

RIFACIMENTO CICLOPEDONALE CORNATE-PORTO D'ADDA: 430.00 EURO (lavori già in corso).



REALIZZAZIONE CAMPO IN SINTETICO AL CENTRO SPORTIVO DI VIA ALDO MORO: 820.000 EURO (in fase di appalto).



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE COMUNALI (VIA FALLACI, VIA PELLICO, VIA GUIDO ROSSA, VIA XXV APRILE): 105.000 EURO (lavori appaltati).



SCUOLA PRIMARIA DI COLNAGO: RIFACIMENTO COPERTURA PLESSO NUOVO, 210.000 EURO (lavori in fase d'appalto) E RIFACIMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO TERMICO DEL PLESSO VECCHIO, 250.000 EURO (lavori in fase di progettazione).



SCUOLA PRIMARIA DI CORNATE: LAVORI DI SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA, 140.000 EURO (lavori in fase di progettazione).



Prima passa da

OROCASH[®]
INTERNATIONAL

tanto per non sbagliare

**ACQUISTO E VENDITA
PREZIOSI, DIAMANTI
ARGENTO**



Serietà, trasparenza, convenienza, professionalità:
questi sono i valori che vi garantiamo.

CORNATE D'ADDA

Via Dante 10/A - Tel. 039 692132

MELZO

Piazza Garibaldi 2 - Tel. 02 9551655

Scuola, comunità e futuro: educare nel cambiamento

Ogni mattina, nelle nostre scuole, prendono vita voci, relazioni e percorsi di crescita. È qui che si costruisce, giorno dopo giorno, il futuro della nostra comunità: tra aule, corridoi e cortili, dove bambini e ragazzi acquisiscono conoscenze ma soprattutto imparano a stare nel mondo. È però necessario essere consapevoli che la scuola oggi si muove in un contesto in profonda trasformazione, che richiede attenzione e capacità di adattamento. A livello nazionale si delineano almeno due dinamiche decisive: la denatalità e la trasformazione digitale.

Questi cambiamenti si riflettono anche nella nostra città. Il calo demografico impatta sulla composizione delle classi e sulla vita dei plessi scolastici. L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, con le scuole primarie di Cornate, Colnago e Porto d'Adda, resta un punto di riferimento fondamentale per il territorio, ma richiede un accompagnamento attento per garantire equilibrio, qualità e continuità dell'offerta formativa. Si registrano infatti sia riduzioni del numero di classi sia situazioni di maggiore concentrazione di alunni: segnali di un sistema in evoluzione che ci chiama a una responsabilità condivisa e a una lettura attenta del presente.

Allo stesso tempo, la rivoluzione digitale sta trasformando abitudini, relazioni e modi di apprendere. Se da un lato offre opportunità straordinarie per la didattica, dall'altro espone ragazze e ragazzi a nuove fragilità.

In questo quadro complesso, l'Amministrazione comunale continua a investire con determinazione in una scuola inclusiva, accessibile e capace di rispondere ai bisogni di oggi. Le

azioni introdotte rappresentano una base solida su cui proseguire e rafforzare l'impegno anche nel prossimo Piano per il Diritto allo Studio.

Si è intervenuti a sostegno delle famiglie attraverso politiche tariffarie più eque, insieme al rafforzamento dell'assistenza educativa e del supporto linguistico.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, stiamo coordinando investimenti in progetti didattici ed espressivi per arricchire l'esperienza formativa degli studenti e per ampliare le dotazioni tecnologiche a supporto della didattica digitale integrata, che nel prossimo anno scolastico sarà estesa dal tempo prolungato a tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Prosegue inoltre il piano di manutenzione degli edifici scolastici, indispensabile per migliorare la qualità degli spazi e affrontare le criticità strutturali di alcuni plessi.

Particolare attenzione è inoltre dedicata ai servizi per la prima infanzia: il nuovo affidamento dell'Asilo Nido, insieme ad altre progettualità, punta ad ampliare l'offerta e a favorire l'accesso anche alle famiglie in condizioni di maggiore fragilità economica.

Accanto a questo, resta centrale il lavoro di rete: il dialogo con le scuole dell'infanzia paritarie, la collaborazione con il CPIA, il confronto continuo con la Dirigenza scolastica e con le associazioni del territorio. In questa direzione si inseriscono anche le esperienze di partecipazione attiva, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e le opportunità di apertura internazionale offerte dal gemellaggio con Chaponost.

Accanto a servizi, strutture e innovazione, resta però centrale la di-



mensione più profonda della scuola: quella umana. In un contesto di cambiamento continuo, le relazioni, la passione educativa, l'impegno quotidiano di insegnanti e genitori sono il punto di stabilità necessario per dare senso a ogni progetto e a ogni investimento. A noi adulti è affidato il compito, tanto delicato quanto fondamentale, di accompagnare i più giovani nel loro percorso di crescita, sostenendoli nelle difficoltà e alimentando la fiducia nelle loro possibilità. E allora si ritorna da dove siamo partiti: da quelle aule vive e piene di futuro, dove ogni gesto educativo – anche il più piccolo – contribuisce a costruire, insieme, la direzione di domani.

Oggi le scuole sono silenziose: è tempo di estate, di pause meritate, di giorni più leggeri. A bambini e ragazzi va l'augurio di vivere appieno queste settimane di riposo, gioco e scoperta, per tornare a settembre con nuova energia e nuove curiosità. Buona estate!

Gaetano Calabrò
Assessore alla Pubblica Istruzione

➔ Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio

In questo numero, dedicato alla scuola, la redazione ha intervistato il dott. Luca Danilo Melchiorre Biglino, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Cornate d'Adda, che ci ha guidati in una visione olistica della scuola, molto contemporanea.

D: Quali sono oggi le principali sfide educative che una scuola primaria e secondaria di primo grado



si trova ad affrontare in un territorio come il nostro?

R: La sfida principale per ogni scuola italiana è fornire strumenti e competenze che permettano ai ragazzi di diventare cittadini attivi e responsabili in una società futura. Il problema maggiore è **rimanere al passo con l'evoluzione sociale e tecnologica**, che corre a ritmi elevatissimi, assicurando che la scuola non resti indietro rispetto ai cambiamenti del mondo esterno.

D: Dove finisce il ruolo educativo della scuola e dove inizia quello delle famiglie?

R: È la famiglia il nucleo fondamentale e naturale su cui si struttura la società; la Costituzione affida ai genitori il compito primario di istruire ed educare i figli. La scuola interviene successivamente, integrandosi in questo percorso. Sebbene spesso si pensi che l'istruzione spetti alla scuola e l'educazione alla famiglia, in realtà **entrambe devono collaborare** in entrambi i campi per formare la persona.

D: Quanto è importante il rapporto tra scuola, famiglie e territorio in una comunità di piccole dimensioni come la nostra?

R: È fondamentale e siamo fortunati a vivere in una realtà come Cornate d'Adda. Le dimensioni della nostra comunità permettono un rapporto stretto e sinergico tra scuola, Comune e associazioni locali. Come dice un proverbio, **"per educare un bambino ci vuole un intero villaggio"**, e la nostra rete territoriale facilita enormemente questo compito educativo condiviso.

D: Qual è il problema più concreto che vede nei ragazzi di oggi?

R: Vedo un grande limite nella mancanza di tempo per il **gioco libero**. I ragazzi oggi hanno vite estremamente organizzate tra compiti e attività extra-scolastiche, ma hanno poche possibilità di interagire in gruppi informali come accadeva un tempo. In questo senso, la scuola primaria a tempo pieno diventa uno spazio vitale dove, durante l'intervallo, i bambini possono finalmente sperimentare relazioni libere e non strutturate.

D: In che modo il circolo scolastico cerca di accompagnare non solo la crescita didattica, ma anche quella umana e relazionale degli studenti?

R: Un buon insegnante non disgiunge mai i due aspetti: non si può insegnare se non si coltiva l'aspetto umano. Utilizziamo strumenti come il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** per la secondaria, che avvicina i giovani alla dimensione politica e civile. Inoltre, la crescita umana passa attraverso la gestione quotidiana del rispetto delle regole e della convivenza in classe.

D: Serve un ritorno a maggiore disciplina e rispetto verso i docenti?

R: Il rispetto è necessario, ma deve essere reciproco. Oggi gli insegnanti affrontano una sfida nuova: il rispetto non è più "dovuto" automaticamente per l'autorità del ruolo, ma **va conquistato quotidianamente costruendo relazioni di fiducia** con i ragazzi. La scuola deve fare la sua parte, ma è l'intera società che dovrebbe riscoprire il valore

della gentilezza rispetto a modelli di prevaricazione spesso esaltati sui social.

D: Ci sono progetti o attività particolari che rendono le vostre scuole un punto di riferimento per studenti e famiglie?

R: Abbiamo esteso la **sperimentazione digitale** a tutte le sezioni della secondaria: dall'anno prossimo ogni studente di prima avrà un PC personale grazie al supporto del Comune. Inoltre, abbiamo introdotto un'ora e mezza settimanale di laboratori (teatro, scacchi, giornalismo, sport) riducendo leggermente il tempo delle lezioni frontali per valorizzare un approccio pratico e coinvolgente.

D: Come valuta lo stato di preparazione degli studenti che arrivano

alle medie dalla primaria e poi proseguono per le superiori?

R: I dati oggettivi delle prove Invalsi sono molto positivi. Sebbene alla primaria siamo in media, al termine degli otto anni del primo ciclo i nostri studenti mostrano una **preparazione superiore alla media** rispetto a scuole di contesti socio-economici simili. Questo dimostra che il lavoro fatto lungo l'intero percorso scolastico dà frutti solidi.

D: La scuola ha perso parte della propria autorevolezza rispetto al passato?

R: Indubbiamente sì, se pensiamo che un tempo la scuola aveva il monopolio del sapere. Oggi le informazioni sono accessibili a tutti con uno smartphone. Tuttavia, la scuola mantiene la sua autorevolezza attraverso

la **fiducia che le famiglie ripongono negli insegnanti**, riconoscendo il loro impegno costante per la crescita educativa e relazionale dei figli.

D: Guardando ai prossimi anni, quale scuola immagina per i bambini e i ragazzi che oggi frequentano elementari e medie?

R: Immagino una scuola basata su **insegnanti competenti nelle relazioni**. Con l'avvento dell'intelligenza artificiale, ciò che salverà la scuola sarà la nostra natura di "animali sociali": il rapporto umano resta l'elemento fondamentale e insostituibile di ogni processo di apprendimento.

Intervista realizzata e raccolta da
Gianfranco De Nuzzo
Redazione La Voce

➔ Consegnate le borse di studio

Come da tradizione, anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Cornate d'Adda ha consegnato le Borse di studio agli studenti meritevoli.

Scuole medie: Christian Arzuffi, Irene Bacis, Matteo Canizzaro, Mattia Colombo, Sara Crespi, Carlotta Formenti, Diego Gelmi, Isabel Morelli, Chiara Panceri, Chiara Pavesi, Sofia Quadri, Edoardo Rainone, Riccardo Sala, Diego Sangalli, Alice Scotti.

Scuole superiori: Susanna Dossena, Chiara Giani, Chiara Tagliabue.

Università: Beatrice Airoidi, Giorgia Barzaghi, Giada Brivio, Manuel Colombo, Eleonora D'Amico, Chiara Laudiano, Greta Mattavelli, Andrea Mola, Giorgia Nava, Chiara Visigalli.



Un sentito ringraziamento, ovviamente, non può che andare a chi ha deciso ancora una volta di sostenere le Borse di studio: Maria Teresa Crippa, Paola Testarini, Gruppo Alpini di Cornate, Associazione Avis, Ditta Bosisio Ascensori, Comitato Com-

mercianti, Colombo Tende, Associazione Esercenti Il Globo, Associazione Genitori In...Oltre, Ditta Gommauto Ambrosiana, Studio Fisioterapico Moto Armonico, Associazione Motoincontro, Pilot Italia, Regina Immobiliare.

Diventa volontario del Pedibus

Il **Pedibus** è una realtà straordinaria, nata otto anni fa a Colnago dall'impegno di Elisa Mattavelli e Marta Giani.

La mattina si forma un "autobus umano" fatto di bambini che vanno a scuola a piedi, guidati e protetti da volontari adulti che aprono e chiudono la fila con Sky, la simpatica mascotte.

È una realtà che a Colnago, grazie a ben 18 volontari e all'organizzazione, conta nel complesso 52 bimbi iscritti distribuiti su tre linee, di color Giallo, Blu e Arancione.

Per i bambini, il tragitto diventa un momento per chiacchierare, prendersi simpaticamente in giro, ridere e fare amicizia al di fuori delle dinamiche strutturate della classe.

In un'epoca sempre più sedentaria, il **Pedibus** garantisce ai bambini una

buona dose di attività fisica quotidiana prima di sedersi tra i banchi iniziando la giornata con uno stile di vita attivo.

Camminando insieme, imparano a conoscere il proprio paese, a rispettare il codice della strada, a guardare prima di attraversare e a muoversi in autonomia e sicurezza nello spazio pubblico.

Sapere che i propri figli sono accompagnati da adulti responsabili permette ai genitori di conciliare meglio i tempi di vita e lavoro, senza l'ansia del tragitto casa-scuola. Ogni bambino "sul" **Pedibus** è un'auto in meno davanti alla scuola, meno auto, meno smog, questo significa ridurre drasticamente l'inquinamento acustico e atmosferico nei pressi degli istituti migliorando la qualità dell'aria del paese.

Spesso i volontari del **Pedibus** sono nonni, pensionati e genitori che, compatibilmente con gli impegni di lavoro, ritagliano mezz'ora la mattina. Questo crea un legame unico tra adulti e i più piccoli, un passaggio di testimone e di racconti che arricchisce entrambi. Anche per questo è importante sensibilizzare l'intera Cittadinanza di Cornate ad avvicinarsi al progetto già molto attivo a Colnago.

Sono numerose le motivazioni positive per introdurre il **Pedibus anche a Cornate e Porto D'Adda**, sapere che i propri figli sono accompagnati da adulti responsabili permette ai genitori di conciliare meglio i tempi di vita e lavoro.

La presenza dei volontari rende le strade del paese più sicure, rallentando il traffico e creando una routine di vigilanza positiva.

Crederne nel progetto e fare il volontario per il Pedibus significa donare un po' del proprio tempo per costruire un paese più sano, più unito e a misura di bambino.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'Amministrazione Comunale per le coperture assicurative e all'associazione Genitori inoltre per aver contribuito a personalizzare, con la stampa del logo Pedibus, i giubbotti dei volontari.

È un piccolo gesto quotidiano che genera un enorme valore sociale all'interno della nostra comunità.

Diventa volontario del Pedibus, unisciti alla nostra linea speciale!

**Elisa Mattavelli 3391259897
e Marta Giani 3936747593**



➔ Centro Prima Infanzia: un nuovo servizio in città

Nell'autunno 2026 è prevista l'apertura del nuovo Centro Prima Infanzia presso "La Casetta", a Colnago in via De Amicis 26: un servizio educativo dedicato ai bambini dai 3 ai 36 mesi, pensato per offrire alle famiglie un ambiente accogliente, sicuro e attento ai bisogni della prima infanzia.

Il nuovo servizio che rappresenta un importante ampliamento dell'offerta educativa già presente sul territorio accanto al servizio di **Asilo Nido** e si aggiunge all'esperienza dello **Spazio Gioco**, già attivo e punto di riferimento per molte famiglie. Si tratta di una proposta complementare e flessibile, pensata per rispondere alle diverse esigenze familiari, con modalità di frequenza più leggere rispetto al nido tradizionale ma con la stessa attenzione alla qualità educativa e al benessere dei bambini.

Il **Centro Prima Infanzia** prevede

la frequenza dei piccoli da lunedì a venerdì per 4 ore giornaliere e non comprende il servizio mensa. La capienza contenuta, con gruppi fino a 11 bambini, favorisce un clima familiare e relazioni attente e significative, nelle quali ogni bambino può sentirsi accolto, ascoltato e valorizzato nella propria unicità.

Gli spazi sono stati progettati per favorire gioco, scoperta e autonomia, attraverso ambienti a misura di bambino e materiali selezionati che stimolano curiosità, creatività ed esplorazione. Grande attenzione è dedicata alla sicurezza fisica ed emotiva dei piccoli, grazie alla presenza costante di personale educativo qualificato capace di accompagnare ogni bambino in un percorso di crescita sereno e personalizzato.

La proposta educativa prevede attività diversificate: esperienze sensoriali, letture, musica, movimento,

giochi simbolici ed esperienze all'aria aperta, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo motorio, cognitivo, linguistico e relazionale, valorizzando il gioco come principale strumento di apprendimento e socializzazione.

In questo percorso di crescita dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, l'Amministrazione conferma la propria costante attenzione ai bisogni delle famiglie, impegnandosi a offrire risposte concrete, inclusive e sempre più vicine alla quotidianità dei genitori e dei bambini.

Ulteriori informazioni relative all'organizzazione del servizio, alle modalità di iscrizione e ai tempi di apertura saranno comunicate attraverso i canali istituzionali del Comune.

Morena Radavelli

L'assessora alle Politiche sociali, di Inclusione e alle Pari Opportunità



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE



Un'opportunità per dare voce ai giovani

Essere eletto Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze della scuola "Guglielmo Marconi" è un onore e, soprattutto, un'opportunità bellissima per dare voce ai giovani del nostro territorio. Il cuore del nostro lavoro si è sviluppato prima di tutto nelle aule, attraverso i pensieri condivisi in classe e le piccole, grandi discussioni nate tra i banchi. È da questo confronto quotidiano che sono nate le idee che abbiamo voluto portare fuori dalla scuola. Il momento più istituzionale ed emozionante è stato proprio

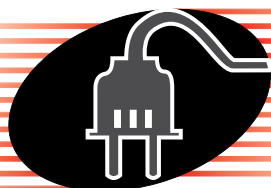
l'incontro in Comune: abbiamo avuto l'occasione di presentare ufficialmente le nostre proposte per il paese di Cornate d'Adda, dimostrando che anche noi giovanissimi abbiamo a cuore la nostra comunità e vogliamo contribuire a migliorarla.

Un altro momento indimenticabile è stato la giornata del 25 Aprile. Tutto il CCRR è stato invitato a partecipare a questa ricorrenza, che è stata organizzata in modo magnifico. Essere lì tutti insieme, rappresentando i nostri compagni in una data così importante per la nostra storia, ci ha fatto

sentire parte attiva della cittadinanza e custodi di valori fondamentali come la libertà, il senso di giustizia e la solidarietà.

Ogni singolo incontro e ogni singola discussione hanno lasciato il segno. Grazie all'Amministrazione Comunale per lo spazio che ci concede, i professori che ci guidano e, soprattutto, tutti gli studenti della "Marconi" per la fiducia. Il nostro cammino continua, un'idea alla volta, per una Cornate d'Adda sempre più a misura di ragazzi.

Il Presidente del CCRR



ELLEFFE
impianti elettrici

Tecnalarm®

**Impianti antintrusione
ad alta tecnologia**

Cornate d'Adda (MB) · Tel. 039.9998529

www.elleffeimpiantisnc.com

Corso di italiano per stranieri: integrarsi grazie alla lingua

Cominciamo dalla fine: nel pomeriggio di lunedì 25 maggio si è tenuta, nel cortile della scuola primaria di Cornate, la Festa dell'Intercultura, organizzata dall'Istituto Comprensivo e dal CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Monza e Brianza, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche educative e Cultura e con quello alle Pari Opportunità. Questo evento, vivace e partecipato, è avvenuto a ridosso della conclusione del corso di italiano per stranieri, cominciato a ottobre 2025 proprio nella scuola primaria "Dante Alighieri" e seguito dalla professoressa Stefania Laborati del CPIA. La realizzazione di questo progetto è stata resa possibile anche dalla collaborazione di un piccolo gruppo di insegnanti volontarie che, tra maggio e giugno dello scorso anno, hanno avviato la sperimentazione pubblicizzando il corso, accogliendo gli studenti interessati e organizzando le classi. Il risultato dell'iniziativa è molto positivo: 32 iscritti, con una nettissima maggioranza femminile (un solo studente maschio), divisi in due livelli di competenza linguistica,

per un totale di 180 ore di lezione. È prevista la ripresa del corso in autunno.

Per comprendere l'importanza del progetto bisogna considerare che una completa integrazione non può prescindere dalla conoscenza della lingua del luogo dove si vive e questo è ancora più importante per le donne straniere, perché di solito sono loro a fare la spesa, loro a parlare con gli insegnanti o con il medico, loro a relazionarsi con gli altri genitori o con i vicini di casa, in sostanza sono loro il legame tra la propria famiglia e la comunità. Grazia Scotti, una delle volontarie che si sono occupate di avviare la sperimentazione del progetto, insegna alla primaria e spiega che l'esigenza di istituire un corso di italiano è partita proprio in ambito scolastico, a causa delle difficoltà riscontrate durante gli incontri con i genitori, dove spesso le madri straniere che non conoscono la nostra lingua sono costrette a delegare la partecipazione ai mariti o ai figli più grandi e non riescono a seguire i bambini nello studio. Stefania Laborati, responsabile del corso, sottoli-

nea come l'isolamento in cui vivono molte donne, anche a causa dell'ignoranza linguistica, aggrava le difficoltà di integrazione e porta, all'interno della famiglia, a una perdita di autorevolezza della figura materna, non più riconosciuta dai figli come figura di riferimento. Entrambe le docenti sono concordi nell'evidenziare come, oltre all'obiettivo dell'apprendimento dell'italiano, si sia raggiunta anche la creazione di un forte legame tra tutte le partecipanti al corso e come la condivisione delle proprie peculiarità culturali e religiose abbia portato a una maggiore comprensione reciproca. Due studentesse, Hayat, algerina e Nema, egiziana, ribadiscono come la conoscenza della lingua sia importante nel quotidiano, non solo per leggere un avviso o scrivere un curriculum ma per partecipare alla vita comunitaria, come fa orgogliosamente Hayat, membro dell'associazione che presiede al gemellaggio tra Cornate e Chaponost. "La lingua è la vita" afferma convinta Nema, e non potrebbe esserci sintesi migliore.

Sara Godio





Dott. Roberto Monzani
Fisioterapista
e titolare Mover Clinic

CURARE LA SCHIENA, COMPRENDERE LA PERSONA:

il ruolo della comunicazione nella fisioterapia moderna

Se avete mai sofferto di mal di schiena, conoscete bene la frustrazione. Quella fitta acuta che blocca il respiro, la paura di fare un movimento sbagliato e quel senso di impotenza che trasforma anche una semplice giornata in ufficio o una spesa al supermercato in una montagna insormontabile. Per decenni ci hanno insegnato a pensare al mal di schiena come ad un problema puramente meccanico: un tessuto usurato, una vertebra fuori posto, un disco consumato. Una visione semplice, ma parziale. Oggi la scienza medica internazionale ci dice che il mal di schiena non è mai solo una "schiena che fa male": è un fenomeno molto più profondo, che intreccia biologia, psicologia e vita sociale.

Per questo, anche nel nostro territorio, il modo di curare la lombalgia sta cambiando radicalmente, mettendo al centro non più solo la radiografia, ma la persona nella sua interezza.

OLTRE LA RADIOGRAFIA: LA COMPLESSITÀ DEL DOLORE

Le linee guida internazionali più autorevoli parlano chiaro: la correlazione tra ciò che si vede in una risonanza magnetica e il dolore reale è spesso debole. Esistono persone con esami radiologici fortemente compromessi che non avvertono quasi nulla invece con colonne apparentemente perfette che soffrono di dolori invalidanti.

La componente biologica (come un tessuto irritato o una problematica muscolare) resta un punto di partenza fondamentale, ma spesso non basta a spiegare la sofferenza. Quando il dolore persiste (LOMBALGIA PERSISTENTE), entrano in gioco altri fattori:

- **La dimensione psicologica:** credenze sul dolore ("ho la schiena consumata"), la paura di muoversi ("se mi piego mi rovino"), l'ansia, lo stress quotidiano e la convinzione che non si guarirà mai (catastrofizzazione). Questi pensieri, scientificamente parlando, sono predittori di cronicizzazione persino più forti dei problemi meccanici.
- **La dimensione sociale:** le tensioni sul lavoro, la mancanza di supporto a casa, il peso economico e i falsi miti culturali (come

l'idea errata che l'unica cura per il mal di schiena sia il riposo assoluto a letto).

Il mal di schiena, insomma, è un'esperienza sistemica. Richiede di essere compresa, prima ancora che trattata.

LA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO CLINICO

In questo scenario si inserisce la figura del fisioterapista moderno. Chi pensa ancora a questo professionista come a un mero "erogatore di massaggi o macchinari" è rimasto indietro di quarant'anni.

Oggi, per i professionisti più aggiornati, la parola e l'ascolto sono veri e propri strumenti clinici, efficaci tanto quanto le terapie manuali. Gli studi scientifici dimostrano che l'alleanza terapeutica – cioè quel legame di fiducia, ascolto attivo e obiettivi condivisi che si crea tra specialista e persona – predice il successo della cura in modo straordinario.

Durante una seduta, la conversazione serve a scardinare le credenze errate, a ridare fiducia al paziente e a programmare il movimento. L'esercizio fisico non è più una scheda standard uguale per tutti, ma viene prescritto come un vero e proprio farmaco: con dosaggi, progressioni e monitoraggi personalizzati sul contesto di vita di chi si ha di fronte.

UNA SCELTA STRATEGICA PER IL TERRITORIO

Abbandonare i vecchi protocolli fotocopia significa trattare ogni caso come unico. La diagnosi non è il traguardo, ma solo l'inizio di un viaggio personalizzato che punta a restituire l'autonomia, il ritorno al lavoro e la gioia delle piccole attività quotidiane.

Questa visione integrata ed etica è l'obiettivo che guida i fisioterapisti dello studio MOVERCLINIC, i cui professionisti seguono programmi di formazione continua focalizzati proprio sulle linee guida internazionali e sulle competenze comunicative avanzate. Sapere che anche nella nostra comunità le persone possono accedere a un approccio così moderno e validato dalla scienza è una garanzia di salute. Perché curare la schiena, in fin dei conti, significa prima di tutto comprendere la persona.

Per capire come si traduce questo approccio nella realtà, abbiamo rivolto un paio di domande al Dott. Roberto Monzani, fisioterapista e titolare dello studio Moverclinic, che ha curato questo approfondimento.

Dottor Monzani, nel suo articolo parla di "rivoluzione bio-psicosociale". Nella quotidianità di Moverclinic, come cambia concretamente il primo incontro con una persona che soffre di mal di schiena?

«Cambia radicalmente il nostro modo di ascoltare. Quando una persona entra in studio, la prima cosa che facciamo non è guardare la sua risonanza magnetica, ma ascoltare la sua storia. Gli chiediamo come il dolore influenzi la sua vita, il suo sonno, il suo lavoro e le sue passioni. Cerchiamo di capire se ha paura di muoversi o se sta rinunciando alla sua vita sociale. Questo ci permette di mappare non solo il problema fisico, ma l'impatto reale che la lombalgia ha sulla sua vita. Solo così possiamo strutturare un percorso che non sia un protocollo standardizzato, ma un abito sartoriale cucito su misura per lui facendolo tornare alle sue attività di valore e riducendo la sua disabilità».

Lei insiste molto sul fatto che la comunicazione sia un vero e proprio "farmaco". Ci fa un esempio di come una parola corretta possa aiutare a guarire?

«Spesso arrivano da noi persone terrorizzate da frasi lette sui referti o sentite dire, come "ha la schiena di un ottantenne" o "i suoi dischi sono consumati". Queste parole creano una paura tremenda che blocca il movimento, e il blocco peggiora il dolore. Il nostro compito terapeutico inizia spiegando, dati scientifici alla mano, che la colonna vertebrale è una struttura solida, robusta e fatta per muoversi, non un cristallo fragile. Sostituire la paura con la fiducia, spiegare chiaramente i meccanismi del dolore e far sperimentare il movimento togliendo le strategie di protezione che la persona mantiene nonostante abbia superato la fase acuta riduce l'ansia e accelera il recupero funzionale in modo sorprendente, spesso più di qualunque terapia manuale».



MOVERCLINIC

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

chiama il numero
349 259 1299

o scrivi una mail a
info@moverclinic.it



Centro Giovani di Cornate: un punto di riferimento

Da oltre vent'anni il Centro Giovani di Cornate d'Adda, gestito da **Atipica Cooperativa Sociale Onlus**, rappresenta un punto di riferimento per preadolescenti, adolescenti e giovani tra gli 11 e i 22 anni. Uno spazio aperto, pensato non soltanto per il tempo libero, ma soprattutto per sostenere i ragazzi nel percorso di costruzione della propria identità e del senso di appartenenza alla comunità. Il Centro Giovani è parte integrante del **Piano Locale Giovani**, un progetto che mira a realizzare attività ricreative e socio-educative capaci di valorizzare il protagonismo e il talento creativo dei giovani. La caratteristica essenziale del Centro è quella di rafforzare la rete comprensoriale di luoghi stabili di incontro positivo, ponendosi come luogo fisico in cui poter "far accadere", in un contesto sociale sempre più complesso e in rapido cambiamento, le proprie idee, progetti, iniziative, desideri formativi.

UN ANNO DI ASCOLTO E PROTAGONISMO GIOVANILE

Oltre allo spazio compiti, l'anno appena trascorso ha visto il Centro protagonista di un'offerta laboratoriale variegata, frutto di un ascolto attento e di una condivisione dei bisogni espressi dai ragazzi stessi. Ad aprire l'anno scolastico è stato l'evento **Young Vibes – Vibrazioni che lasciano il segno** (settembre 2025): cinque giorni di attività e momenti di confronto con l'obiettivo di riattivare il dialogo con gli adolescenti del territorio, promuovere il loro protagonismo e restituire vitalità e significato al Centro come luogo di aggregazione. Tra i laboratori più apprezzati durante l'anno, quello di **progettazione gra-**



fica: uno spazio di apprendimento tra pari in cui alcuni iscritti, frequentanti la scuola di grafica multimediale E.C.Fo.P. di Vimercate, hanno condiviso competenze e strumenti con i propri coetanei, avvicinandoli al mondo della comunicazione visiva attraverso la creazione di loghi e grafiche. A seguire, il **laboratorio di cucina**, che ha insegnato non solo tecniche culinarie ma anche creatività, spirito di iniziativa e capacità di adattamento.

Ha avuto poi un ruolo significativo lo spazio di dibattito **"Senza Filtri, parliamo di attualità"**, un confronto aperto su temi vicini ai giovani – relazioni, sincerità, identità – che ha prodotto molte riflessioni. A maggio 2026, infine, è stata allestita una **Mostra sull'Europa** in collaborazione con la **Pro Loco** e il **Comune di Cornate d'Adda**, a testimonianza di come la rete territoriale sia sempre più centrale nella vita del Centro Giovani.

LA VOCE DEI RAGAZZI

A raccontare meglio di qualsiasi statistica l'impatto del Centro sono le parole dei ragazzi stessi. Da un momento di confronto diretto con i ragazzi rispetto l'attività "Senza Filtri" emergono feedback autentici: *"Abbiamo scoperto delle cose nuove di noi stessi."*

"I veri valori come la sincerità sono il senso della vita."

"Si sono riscoperte le nostre vere identità e le nostre emozioni."

"Parlare con gli educatori mi ha stimolato a riflettere sui miei comportamenti, soprattutto con gli altri."

ESSERE ADOLESCENTI È CAMBIATO

Gli educatori e i ragazzi del Centro concordano: l'adolescenza non è più quella di prima. La pandemia ha modificato in profondità i luoghi e le modalità di incontro, rendendo più difficile per i giovani costruire relazioni autentiche. Come raccontano gli stessi ragazzi, oggi **"l'adolescente tende ad isolarsi, o se non fai certe cose vieni isolato"**. La pressione del gruppo, l'omologazione e la solitudine sono temi sempre più presenti nelle conversazioni. In questo contesto, il Centro Giovani rappresenta molto di più che uno spazio fisico: è un luogo dove poter parlare liberamente, sperimentare e ritrovare se stessi.

Il Centro si trova in Via Manzoni 2, Colnago di Cornate d'Adda (MB) presso Villa Sandroni ed è aperto: Martedì e Giovedì dalle 14:30 alle 17:00

La partecipazione alle iniziative organizzate e proposte dal Centro è ad accesso libero, previa iscrizione (gratuita): è sufficiente recarsi al Centro o contattare telefonicamente gli operatori.

Email: plgcornate@atipica.org
Tel. 334 665 2443

Social: [plg_cornate Instagram](#)
[Plg Cornate d'Adda Facebook](#)

Gli educatori e i ragazzi del CAG

I NOSTRI PROFESSIONISTI

- Fisioterapista
- Fisioterapista pediatrico
- Osteopata
- Osteopata pediatrico
- Chinesiologo
- Massofisioterapista
- Fisiatra e agopunttrice
- Ortopedico
- Dietista e Nutrizionista
- Ginecologa
- Ostetrica
- Psicologa
- Psicologa dello sviluppo
e dei processi evolutivi

LE NOSTRE AREE SPECIALISTICHE

Percorsi dedicati alle problematiche più frequenti dell'apparato muscolo-scheletrico.



CefaleaLab

Gestione integrata delle
problematiche di mal di testa.



SpallaLab

Gestione integrata delle
problematiche della spalla.



SpineLab

Gestione integrata delle
problematiche della colonna
vertebrale.



GinocchioLab

Gestione integrata delle
problematiche del ginocchio.

CONTATTI

📍 Via Principale 2 - Verderio (LC)
☎ 320 534 4579
✉ studiogagliostro@gmail.com
🌐 www.studiogagliostro.it



Scansiona
e scopri di più





Consigli di lettura

Il muro invisibile

“Era una piccola strada tranquilla, che si notava difficilmente rispetto alle altre ben più ampie, ma ciò che la rendeva eccezionale era il fatto che noi vivevamo da una parte e loro dall'altra. Noi eravamo gli ebrei e loro i cristiani.”

La vicenda dello scrittore Harry Bernstein è curiosa: nato nel 1910, figlio di ebrei polacchi, ed emigrato con la famiglia negli Stati Uniti dopo la prima Guerra Mondiale, lavora come giornalista per molte riviste e si occupa di argomenti diversissimi tra di loro, dovendo spesso fingere di essere un esperto della materia.

Nel 1935 si sposa felicemente, tanto che solo nel 2002, dopo la morte della moglie, con cui nel frattempo ha passato sessantasette anni di vita in comune, decide di dedicarsi alla stesura del suo primo romanzo.

Impiega due anni per terminarlo, e passano poi altri due anni prima che riesca a pubblicarlo. È così che nasce *Il muro invisibile*. Bernstein ha quindi 96 anni quando diventa uno scrittore esordiente! Il libro ha un ottimo successo, e la storia, che poi è quella romanizzata della sua stessa famiglia, proseguirà con i successivi *Il sogno infinito* e *Il giardino dorato*.

Il muro invisibile racconta le vicende di Harry, un bimbo ebreo che vive con i genitori e cinque fratelli in un quartiere operaio, dove si fronteggiano due file di povere case. Separati da un muro invisibile, che però è più resistente di una vera costruzione, vi abitano da un lato i cristiani e dall'altro gli ebrei. La madre è occupata tutto il giorno nelle faccende domestiche e nel tentare di guadagnare qualcosa tra mille piccoli espedienti, mentre il padre sperpera tutto ciò che guadagna nei pub della

città. Durante l'estate del '14 il piccolo viene coinvolto suo malgrado nell'amore segreto tra Sarah, una ragazza ebrea, e Freddy, un cristiano. L'episodio diventa un'occasione di riflessione per Harry, anche perché suscita grande scandalo: all'epoca era infatti mal accettato che due persone di diversa religione si frequentassero: la ragazza viene persino costretta a partire per l'Australia.

Quotidianamente i fratelli Bernstein rischiano di venire maltrattati dalle bande degli altri ragazzini: un giorno riescono a salvarsi solo grazie al tempestivo intervento di un liceale cristiano, Arthur. È Dopo questo evento, Lily, la sorella maggiore di Harry, si innamora di lui, e lo stesso Arthur ricambia il sentimento; la prima Guerra Mondiale separa i due innamorati, ma il ragazzo torna incolume dal fronte e si fida segretamente con Lily. Harry dovrà quindi rivivere all'interno della sua stessa famiglia l'episodio dell'amore contrastato che lo aveva segnato anni prima.

Quando però, a causa dell'invidia di una sorella, la relazione viene scoperta l'intera famiglia si comporta come se la primogenita fosse morta (le organizzano persino un funerale simbolico). Soltanto la nascita di James, figlio di Lily e Arthur, rende possibile la riconciliazione fra i due nuclei contrapposti.

Intanto giungono finalmente i tanto desiderati biglietti per l'America e la famiglia Bernstein decide di partire, mentre Lily, Arthur e James rimangono nel Lancashire. Il romanzo segue poi le vicende dei vari membri della famiglia, fino a descrivere la morte di James nei combattimenti della seconda Guerra.

Il sogno infinito e *Il giardino dorato*



sono una sorta di seguito del *Muro Invisibile*, e raccontano le vicende di Harry nella terra delle grandi opportunità, a partire dalla miseria di chi è appena arrivato in un nuovo paese fino alla lenta ma inesorabile scalata sociale che premia chi riesce a credere nel grande sogno americano.

Le storie di Bernstein rimandano ad un mondo scomparso, nel quale gli uomini sono impegnati a sfuggire alla miseria, e le ragazze si fingono benestanti mentre in realtà, tornate a casa, patiscono la fame come tutti (vedi ad esempio *La sognatrice bugiarda*). Eppure ci dicono che è soltanto nella condivisione che si può essere felici, a dispetto di tutto, mentre quando siamo realizzati e ricchi finiamo anche per patire una condizione di solitudine che a volte può persino rivelarsi peggiore della stessa povertà.

Tutti e quattro i suoi romanzi sono altamente raccomandati: leggere e condividere queste storie di gente comune ci ricorda quello che ci insegnavano i nostri nonni, ad esempio a non sprecare cibo e risorse. Tutti principi che probabilmente non hanno mai smesso di essere validi.

Stefano Tamburrini
Biblioteca Civica



Maria Assunta Magni

Una vita spesa per la scuola

Meglio conosciuta in paese come "la maestra Magni", Maria Assunta Magni nacque a Cornate il 16 settembre 1921. Fin da piccola fu molto brava a scuola, si appassionava allo studio e coltivò da sempre il desiderio di insegnare. Assecondata dai suoi genitori, papà Alessandro (1891-1963) e mamma Antonia Redaelli (1895-1987) che conoscevano sia le sue capacità che i suoi desideri, frequentò le scuole magistrali ottenendo il diploma di maestra. Durante il suo periodo di didattica



nelle scuole elementari, si iscrisse all'università laureandosi in lettere moderne. Dedicò tutta la sua vita all'insegnamento e alle scuole di Cornate d'Adda con un impegno encomiabile, quasi ossessivo, rinunciando a formarsi una famiglia. Dapprima inse-

ONORANZE FUNEBRI

Brianza

348.4501745

PREVENTIVI GRATUITI

via De Amicis, 1 - 20872 Colnago (MB)

info@onoranzefunebribrianza.com
www.onoranzefunebribrianza.com



Funerali religiosi e civili
Cremazioni
Trasporti funebri ovunque
Vestizione e tanato estetica
Pratiche amministrative
Estumulazioni ed Esumazioni
Lavori cimiteriali
Lapidi e monumenti
Fotoceramiche e bronzi

FUNERALE COMPLETO
€ 1.850,00*

SERVIZIO ATTIVO
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7



e onorificenze ma, come scrisse Fedele Molteni, anche questa volta siamo certi di non farle un torto a scrivere di lei, perché *la maestra Magni* è e sarà sempre presente nella memoria dei suoi alunni e di tutta la popolazione che la ricordano e la ringraziano per la sua missione. Maria Assunta Magni morì il 2 gennaio 2008, dopo una lunga e debilitante malattia.

Ora riposa, accanto ai suoi genitori, nel campo numero 2 del Cimitero di Cornate d'Adda

Guido Stucchi

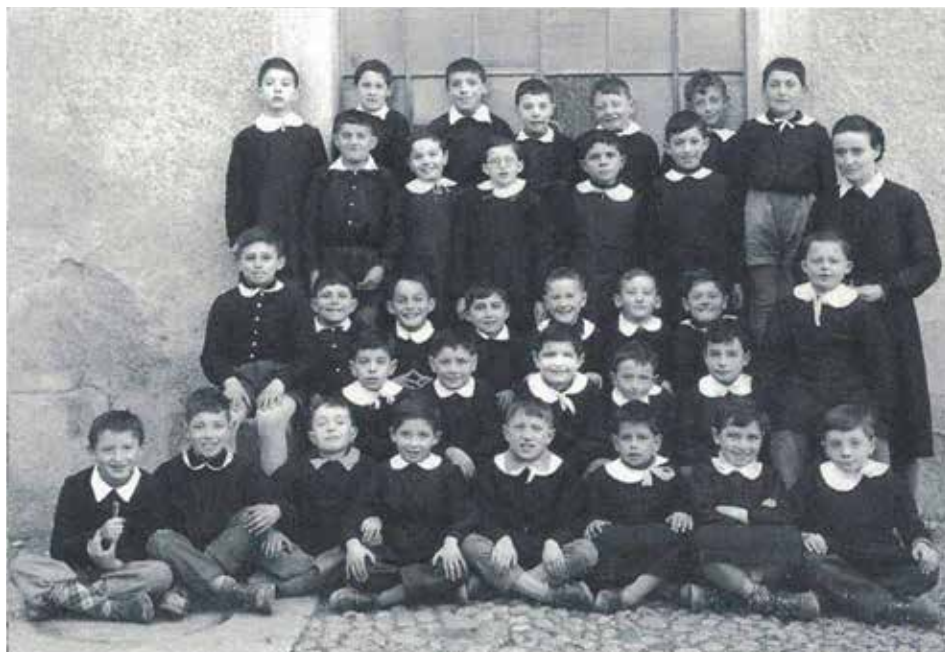
Le notizie e diverse fotografie sono tratte dal libro di Fedele Molteni "L'Intreccio", Ed. Marna 2012.

gnò alle elementari, poi alle medie e infine, delle medie, divenne la Preside, qui dirigeva il tutto con polso fermo e non era mai soddisfatta finché ogni cosa era perfettamente a posto, ma sempre con correttezza ed educazione.

Istruì centinaia di scolari; negli anni '50 e '60 del 1900 organizzò, la domenica mattina, dei corsi di lettura cui parteciparono, con entusiasmo, decine di giovani e adulti; tra il 1973 e il 1976 supportò con grande impegno la decisione del parroco di allora a Porto d'Adda, don Fedele Molteni, di organizzare dei corsi serali per adulti per il conseguimento del diploma di terza media. Ella donò alla parrocchia i libri già usati dagli scolari per tali corsi e accolse tutti gli studenti per l'esame da privatisti presso la nostra scuola media.

Quando andò in pensione, libera da tutti gli impegni scolastici, si interessò agli studi della Sacra Sindone, divenendo un'autentica esperta e fu chiamata spesso per cicli di conferenze.

Nel 2002 scrisse anche un libro sugli affreschi della chiesa di Porto di cui fu sempre una grande ammiratrice: *"I Grandi Affreschi di Vanni Rossi nella Chiesa Parrocchiale di Porto d'Adda"*. Questa donna, magra e minuta, colta ed energica, sempre corretta ed educata anche quando si arrabbiava, era anche oltremodo riservata, difatti si infastidiva nel ricevere complimenti



La maestra Magni e la sua scolaresca



Le maestre del 1956. Dall'alto a sinistra in senso orario: Maria Magni, Liliana Tornaghi, Gina Scotti, Maria Valli, Bruna Bartolomei Mazzi, Irma Brivio, Bianca Comi, Liliana Magnoni



Condivisione di un anno di iniziative sul territorio

Come tradizione, nel mese di marzo si è svolta l'Assemblea annuale dei Soci/e della Pro Loco di Cornate d'Adda, per relazionare le attività svolte con impegno e passione nel 2025 (per un totale di 76 giornate e oltre 2700 partecipanti) e presentare alcuni eventi in programma nel 2026. Ringraziamo prima di tutto Volontari/e per il lavoro svolto, Soci/e per la fiducia nei confronti di Pro Loco e tutti coloro (partecipanti, scolaresche, Istituzioni, Parrocchie, Enti e altre Associazioni) che abbiamo avuto il piacere di incontrare

nelle varie attività. Di seguito diamo qualche dettaglio:

- Celebrazione del 20° anniversario della fondazione di Pro Loco (25 maggio 2025), in cui ne sono state ricordate le origini e assegnati riconoscimenti a concittadini/e rappresentativi della storia dell'Associazione. Significativa l'intitolazione dell'Archivio Storico della nostra sede in Villa Sandroni alla memoria di Fedele Molteni, promotore e fondatore di Pro Loco.
- Divulgazione di aspetti curiosi legati alla storia e alla cultura locale

ad alunni/e delle nostre scuole elementari e medie, in aula o durante passeggiate sul territorio.

- Visite guidate di scolaresche, Associazioni e gruppi nelle centrali idroelettriche e lungo l'Adda.
- Collaborazione all'organizzazione di manifestazioni culturali con vari enti zionali e provinciali (Ville Aperse, Identità Fluenti) e supporto alla realizzazione del gemellaggio con la cittadina francese di Chaponost.
- Rappresentanza di Pro Loco in occasione di cerimonie pubbliche civili e/o religiose e collaborazione

Vuoi farti notare?

Contattaci per essere presente su questo informatore

320 908 5347

con altre Associazioni del territorio in vari eventi (progetto Adozione a km0, Città sotto le stelle, Festa dello Sport, Corri con Energia, Corri in Corte, Aspettando Natale).

Sono state svolte attività specifiche grazie alle nostre sezioni dedicate, ma sempre con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio:

- Archivio Storico: potenziato con nuove ricerche per tramandare e condividere la cultura locale. Curata la realizzazione di mostre e di materiale illustrativo su personaggi e avvenimenti: Uno di Noi Dottor Sironi, 80° anniversario morte Don Giulio Ambrosiani, 80° anniversario completamento affreschi chiesa di Porto, Storia del Palazzo Municipale, Cortili scomparsi di Colnago, calendario storico 2026.
- Decoro Urbano: gruppo di pulizia

del territorio in coordinamento con gli enti comunali preposti alla raccolta di rifiuti. Più di 30 volontari impegnati con un impegno di 150 uscite sul territorio, raccolta di circa 1000 sacchi e cancellazione di una decina di scritte vandaliche dai muri. Partecipazione a diverse giornate di impegno collettivo con le scuole e il Centro Diurno Disabili.

- Amici In Bici: appassionati ciclisti con la voglia di riscoprire e tracciare itinerari locali e organizzare corsi di riparazione della bicicletta. Svolti vari eventi fra cui: In sella con la bici, escursioni con i ragazzi della quinta elementare, ciclo-escursioni a Milano e Bergamo.

Durante il 2026, oltre a confermare le attività di divulgazione e di collaborazione con altri Enti e Associazioni, sono previsti nuovi progetti per va-

lorizzare il nostro territorio, mettere in rilievo la nostra storia e ampliare gli aspetti culturali locali. Saranno organizzate aperture al pubblico della nostra sede di Villa Sandroni per consultare l'Archivio Storico, spiegare le nostre attività, ricevere suggerimenti e incontrare potenziali Volontari/e interessati/e a collaborare con noi. Verranno riproposti eventi e iniziative riguardanti la sezione Amici in Bici e attività di sensibilizzazione per la cura ambientale grazie al gruppo del Decoro Urbano.

Seguiteci sia sul nostro sito (<https://www.prolococornatedadda.it/>) e sui social Facebook e Instagram (prolococornatedadda) e scriveteci per maggiori informazioni alla nostra e-mail info@prolococornatedadda.it !!!

Pro Loco di Cornate d'Adda



➔ Aironi d'oro, successi in campo e fuori

PREMIATI I CITTADINI BENEMERITI
Sabato 11 aprile sono state consegnate le Civiche benemerenze, a tre concittadini che incarnano la cultura del dono, del servizio disinteressato alla collettività. Gli Aironi d'Oro sono state assegnati a Renato Scotti (alla memoria), ex presidente del Centro Culturale Benedetto XVI che *"con amore, competenza e una insaziabile attitudine per la ricerca del Bello, ha ideato e promosso iniziative di alto livello nel nostro Comune, conservando sempre la sua indole riservata, senza mai cercare la luce dei riflettori"*; Francesca Pedretti, infermiera: *"La benemerenza civica le viene assegnata per la sua dedizione appassionata al passato, al presente e al futuro di Colnago, espressa tramite il suo servizio instancabile e il suo prezioso tempo offerti agli anziani, agli adulti e ai ragazzi"*; Mario Altamura,

volontario: *"Un modello di cittadino che, nei limiti delle proprie possibilità e senza alcuna pretesa di straordinarietà, sceglie di spendere tempo ed energie per la causa comune"*.

CS COLNAGO E PATTINAGGIO CORNATE, CHE SUCCESSI

Due traguardi eccezionali, raggiunti da due eccellenze sportive del territorio. Parliamo di Cs Colnago Calcio e Pattinaggio Cornate d'Adda. A metà marzo sono stati i gialloblù a esultare, grazie alla conquista del campionato di Seconda categoria: una stagione esaltante, coincisa con una storica promozione in Prima categoria. A inizio aprile, invece, a Reggio Emilia il gruppo sincronizzato del Pattinaggio Cornate d'Adda ASD si è aggiudicato il suo primo titolo nazionale, nella specialità Small Sincro. Una gara perfetta quella delle brianzole che, grazie al loro personal best nel

punteggio tecnico (18,55) sommato ai 25,83 punti di components, hanno chiuso saldamente in vetta alla classifica con un total score di 44,38 davanti ai padroni di casa di Albinea.

GLI ALPINI PROTAGONISTI A GENOVA

In occasione della 97esima Adunata nazionale anche gli Alpini di Cornate sono stati protagonisti a Genova. Domenica 10 maggio a Genova c'erano tutti gli Alpini d'Italia e insieme a loro anche le "nostre" Penne Nere con l'Assessore Giorgio Brambati: sotto una pioggia insistente, dal più giovane e instancabile al più anziano, segnato dalla fatica ma saldo nella presenza e nell'esempio, hanno reso onore alla memoria e a quei valori di cui gli Alpini continuano ad essere simbolo autentico. Grazie amici e protettori della nostra comunità, sempre pronti a dar la mano.





COSTRUIRE INSIEME

In data 21 aprile 2026 presso la sala Leonardo del comune di Cornate d'Adda si è costituita l'associazione "Gemellaggi e scambi internazionali" con relativa convocazione di 29 cittadini, esponenti politici, rappresentanti di associazioni e mondo civico.

Il coinvolgimento della popolazione trasforma un atto burocratico in relazioni umane reali.

Quando sono i cittadini, le famiglie e i commercianti a incontrarsi, il gemellaggio diventa un patrimonio della comunità e non della singola giunta politica in carica.

I gemellaggi e i programmi di scambio nascono storicamente proprio per superare le barriere ideologiche e favorire il dialogo tra culture diverse, mettendo al centro i cittadini e non la politica partitica.

Si chiede in ogni occasione un'opposizione costruttiva, questa sarebbe stata, per il nostro capogruppo, una partecipazione che avrebbe messo a disposizione ulteriori esperienze a quelle già in essere.

Non mancherà la nostra disponibilità a collaborare al progetto che riteniamo di interesse culturale per tutta la nostra comunità.

Ritorniamo su un punto che noi di LibeRipartiamo segnaliamo spesso, l'importanza della partecipazione dei cittadini ai consigli comunali, ricordiamo che ogni assemblea è aperta al pubblico in presenza e per quanto riguarda lo streaming segnaliamo ultimamente continui rallentamenti mentre con la funzione on-demand si riescono ad esportare i contenuti anche separatamente in base agli interventi dal portale segnalato nella pagina FB del Comune.

Nel fine settimana del 30/31 maggio a Porto d'Adda si è svolta la 25° Festa Alpina presso l'oratorio Sacro Cuore.

IL numero di persone arrivate da ogni parte a Porto d'Adda è stato molto importante, famiglie e soprattutto tanti giovani si sono trovati insieme, non dobbiamo mai sottovalutare l'importanza che possono offrire le aggregazioni di generazioni diverse impegnate per il bene comune nel sano divertimento.

Un grazie grande come una montagna va agli alpini, ai volontari dell'oratorio e alla parrocchia.

Vedere i giovani dell'oratorio e le "vecchie" penne nere collaborare tra i tavoli e in cucina è l'immagine più bella di questa festa, Insieme dimostrano un senso di comunità più forte che mai.



OPERE PUBBLICHE: MA I NOSTRI SOLDI VENGONO SPESI CON CRITERIO?

In questi mesi l'Amministrazione comunale non perde occasione per annunciare nuovi cantieri, interventi nelle scuole e opere pubbliche. Ogni annuncio viene presentata come il risultato di una straordinaria capacità amministrativa. Ma dietro la comunicazione ufficiale c'è una domanda che ogni cittadino dovrebbe porsi: con quali risorse vengono davvero finanziate queste opere?

La risposta è nei documenti contabili del Comune. Gran parte degli investimenti oggi realizzati non deriva da nuove risorse ottenute da questa amministrazione, ma dall'utilizzo massiccio dell'avanzo di amministrazione accumulato negli anni dalle precedenti amministrazioni.

Per anni Cornate d'Adda ha accantonato risorse che, anche a causa dei vincoli nazionali del passato, non potevano essere utilizzate liberamente. Quelle somme costituivano una riserva strategica per il paese, una garanzia per affrontare investimenti futuri strategici o situazioni impreviste. Oggi, invece, si assiste a una gestione che preferisce attingere a quel patrimonio piuttosto che costruire nuove opportunità attraverso bandi, finanziamenti regionali, statali o europei. Spendendoli per altro in acquisti senza alcuna visione strategica, come l'ex edificio delle suore o un terreno a Colnago del tutto inutile (ed infatti ad oggi nulla è stato fatto dopo l'acquisto).

La differenza è evidente: un'Amministrazione lungimirante porta risorse nuove sul territorio, una gestione debole consuma quelle già esistenti.

A rendere il quadro ancora più grave c'è un elemento che i cittadini conoscono bene perché lo vivono direttamente: mentre si attinge ai risparmi accumulati nel passato, la pressione fiscale locale continua ad aumentare ingiustificatamente. Negli ultimi due anni famiglie e attività economiche hanno visto crescere tasse e tariffe comunali, con un aggravio sempre più pesante.

Si crea così una contraddizione evidente: da un lato si consumano le riserve del passato, dall'altro si chiedono nuovi sacrifici ai cittadini. Una doppia pressione che colpisce famiglie e imprese, senza una chiara strategia di lungo periodo.

Governare non significa limitarsi a spendere ciò che altri hanno risparmiato. Significa saper attrarre nuove risorse, ridurre il peso fiscale quando possibile e costruire condizioni di crescita per il futuro del territorio. Effettuando investimenti strategici e "non a caso".

Finita l'eredità lasciata da chi li ha preceduti, quale sarà il vero piano per garantire lo sviluppo di Cornate d'Adda senza continuare a pesare sulle tasche dei contribuenti? Ai posteri l'ardua sentenza.



DUE ANNI DI ATTIVITÀ DEDITA E FRUTTUOSA

Sono passati due anni dall'affermazione della lista Insieme si può e il nostro progetto di rinnovamento per Cornate d'Adda ha già evidenziato alcuni frutti importanti. Oggi la nostra Città ha ripreso slancio su temi che nell'ultimo decennio avevano ottenuto scarsa attenzione, grazie alla capacità della Giunta di presidiare con costanza anche le materie più spinose.

Il primo importante cambiamento lo vediamo nell'ambito dell'ecologia: all'ormai consolidato e funzionale EcuoSacco, si aggiungono l'efficiente svuotamento dei cestini stradali con CEM, l'attestato di Comune Riciclone ottenuto e una rinnovata attenzione alla gestione della piattaforma ecologica. Permangono alcune criticità che confidiamo di migliorare con la preziosa collaborazione dei cittadini.

Sul piano dei servizi educativi e delle scuole, è stata riqualificata la Casetta di via De Amicis a Colnago dove presto aprirà un Centro Prima Infanzia (oltre al già presente Spazio Gioco per l'utenza 0-3 anni) e si è rafforzata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo (progetto Scuola Digitale e incremento agevolazioni per costo mensa).

Lato lavori pubblici, dopo la riqualificazione del plesso scola-

stico di Porto, quest'anno vedremo cantieri lungo la ciclopedonale Cornate-Porto, alla scuola primaria di Colnago e al centro sportivo. Non più solo asfaltature e marciapiedi, ma grande attenzione anche ad angoli del territorio da valorizzare come il parco di Villa Comi, dedicato a padre Luca Airoidi.

Dal punto di vista culturale possiamo vantare un programma di iniziative ogni anno sempre più intrigante: spettacoli nelle tre piazze, il ritorno del cinema all'aperto, eventi la rassegna *Estate in Villa*, solide collaborazioni con le associazioni del territorio, due giornate sportive a giugno e settembre, i corsi teatrali di grande successo nello Spazio Giovani...

Come ulteriore effetto del nostro impegno, citiamo anche un paziente lavoro di rinnovamento e riorganizzazione degli uffici comunali, poco visibile all'esterno ma indispensabile per un lavoro efficiente e proficuo.

Dopo tanti anni in cui l'operato amministrativo sembrava procedere con inerzia e ripetitività, ora molte attività stanno prendendo nuova forma e nuovo vigore per il bene di tutta la collettività, grazie anche ad un lavoro di sinergia con tanti volontari. Senza dimenticare la disponibilità al confronto che mai è venuta a mancare e mai mancherà: anche quest'anno a giugno è stato ripetuto l'appuntamento di *Estate con la Giunta*, in cui il Sindaco con Assessori e Consiglieri si è reso disponibile all'ascolto e all'incontro con i cittadini.

Proseguiamo fiduciosi nel lavoro sin qui svolto con orgoglio e dedizione.

NON PERDERE TEMPO CI PENSIAMO NOI



SGOMBERIAMO

UFFICI - MAGAZZINI
CASE - CANTINE - SOLAI

TRASPORTIAMO

OVUNQUE IN ITALIA
SICURO E PUNTUALE
PREVENTIVI
SENZA IMPEGNO

CHIAMATECI

WHATSAPP 351.9700129 - MAIL: INFO@RDNGLOBALESERVICE.COM

FIT·EXPRESS

è energia, entusiasmo, evoluzione

TUTTO ILLIMITATO!

- » FITNESS ○
- » CORSI DI GRUPPO
- » LAMPADE ABBRONZANTI
- » BEVANDE ENERGETICHE ≈
- » PEDANE VIBRANTI
- » MASSAGGIO RELAX
- » SAUNA

APERTO
24H
7 GIORNI



**PRESSO C/C GLOBO BUSNAGO
INGRESSO N.2**

EMAIL: BUSNAGO@FITEXPRESS.IT

TELEFONO: 347.5287227

studio
MEDICO
DENTISTICO

Dott. **Gianluca Santoni**

Dott. **Andrea Ormellese**

crea il tuo SORRISO



Centro Medico
BRIANZA

IN 7 GIORNI

NEL NOSTRO
CENTRO

Prima visita
con panoramica
se richiesta
dal medico

IMPLANTOLOGIA
GARANTITA

RADIOLOGIA
IMMEDIATA
DIGITALE

ORTODONZIA
INVISIBILE
INVISALIGN

PROTESI IN
ZIRCONIA
METAL FREE

SBIANCAMENTO
DENTALE DI ULTIMA
GENERAZIONE

1° GIORNO

dopo 3 giorni

dopo 7 giorni

**INSERIMENTO
IMPIANTI 4/6**

**PROVA COLORE
E FORMA DENTI**

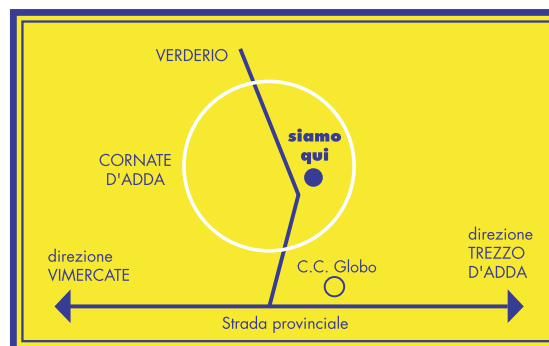
**RIMOZIONE
E CONSEGNA
ARCATA DENTALE
AVVITATA FISSA**

**PAGAMENTO AGEVOLATO FINANZIATO 24 MESI
INTERESSI ZERO**

studio
MEDICO
DENTISTICO

Via Castello 5/A
COLNAGO DI
CORNATE D'ADDA (MB)

039.6095873



Direttore sanitario dott. Andrea Ormellese

www.centromedicodentisticocmb.it